

Trasferire il know-how e le conoscenze a Camerun, Guinea Equatoriale, Ciad e Gabon, per assistere i quattro Paesi chiave della Comunità economica e monetaria dell'Africa centrale (Cemac) nella creazione di una facoltà di Medicina veterinaria. È quanto si propone il progetto di cooperazione internazionale "Live - Linking institutions for Veterinary education" coordinato dall'ateneo friulano, approvato e co-finanziato con 490 mila euro dalla Commissione europea nell'ambito del bando 2008 per il programma "Edu-link" che sostiene la cooperazio-

L'ateneo friulano forma i veterinari in Africa

ne universitaria tra Ue, Africa, Caraibi e Pacifico.

"Live" rientra tra gli unici 5 progetti che hanno come capofila un ateneo italiano tra i 66 approvati dal 2006 al 2008 nell'ambito dei bandi Edulink, su un totale di 410 presentati. «Un risultato - commenta il rettore, Cristiana Compagno - che confer-

ma il ruolo centrale del nostro ateneo nelle direttrici della cooperazione mondiale».

Promosso dal dipartimento di Scienze animali e dalla facoltà di Medicina veterinaria in collaborazione con gli atenei di Parma e Perugia «"Live" - aggiunge Marco Galeotti, coordinatore del progetto e delegato

del rettore per i Rapporti con i Paesi in via di sviluppo - intende supportare le capacità dei Paesi africani della Cemac nell'organizzare e gestire i sistemi di educazione superiore nel campo della medicina veterinaria, delle produzioni animali e della sicurezza alimentare». In prospettiva, "Live" «potrà favorire - spiega Galeotti - lo sviluppo di un polo di formazione avanzata tra i Paesi Cemac, associando le locali istituzioni di formazione superiore in un network analogo a quelli sperimentati con successo in Italia e nell'Ue».